



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2009

ADDI' 22/05/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE CCSDI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COPPOTELLI - DE ANGELIS - MANCINI - RODANO - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 370

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato: P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri Comune di Ceprano (Fr) "Cod. 8.38.06 Ditta Soc. VILLA FERRARI - cod. 8.38.08 Azienda Agricola VILLA FERRARI S.r.l. - Trasformazione capannone agricole e la realizzazione di una struttura alberghiera, sala conferenze, enoteca" - in loc. Collesape, in variante al P.R.G.





370 22 MAG. 2009 *MP*

Oggetto: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato: P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri Comune di Ceprano (FR) "Cod. 8.38.06 Ditta Soc. VILLA FERRARI - cod. 8.38.08 Azienda Agricola VILLA FERRARI S.r.l. - *Trasformazione capannone agricolo e la realizzazione di una struttura alberghiera, sala conferenze, enoteca*" - in loc. Collesape, in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

- a - realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio.
- b - promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 19.04.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento, tra i quali il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, che è risultato terzo in graduatoria nazionale;

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, in data 23.10.2000 hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma, oltre i tempi e modi della loro attuazione;

Che gli stessi soggetti istituzionali in data 20.5. 2002 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. LL.PP. 8.10.98;

Che nell'ambito di tale protocollo, la Regione Lazio si è impegnata, fra l'altro, a convocare la Conferenza di servizi, su richiesta delle Amministrazioni Comunali promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri;

Che il Comune di SORA (Comune Capofila) ha aderito al P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri con deliberazione di C.C. n. 73 del 16.03.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5 del bando allegato al sopracitato decreto ministeriale;

Che il Comune medesimo ha approvato il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di G.M. n. 179 del 12.08.1999;



370 22 MAG. 2009

8/2

Che l'intervento in oggetto è inserito in tale P.R.U.S.S.T.;

Che il medesimo è stato approvato dal Comune di Ceprano, unitamente alla variante urbanistica connessa, con deliberazione di C.C. n. 17 del 11.04.2002;

Che il Sindaco p.t. del Comune di Sora ha convocato apposita Conferenza di servizi anche per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che la medesima si è conclusa positivamente in data 04.07.2008.

PRESO ATTO

Dei contenuti della proposta di Accordo di Programma parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

Che tale opera comporta un incremento occupazionale;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti della proposta di Accordo di Programma;

VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Sora n. 73 del 16 marzo 1999;

La deliberazione della Giunta Comunale di Ceprano n. 179 del 12 agosto 1999;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Ceprano n. 17 del 11 aprile 2002;

I verbali ed i pareri delle sedute della Conferenza di Servizi;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma in parola.

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

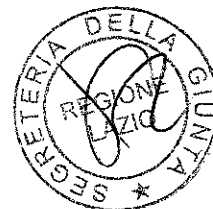
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

Il R.R. 06 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i..

RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

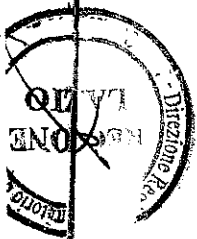
All'unanimità



370

22 MAG. 2009

J2

**DELIBERA**

Per quanto riportato in premessa,
di approvare la proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000
n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato: P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino
del Liri Comune di Ceprano (FR) "Cod. 8.38.06 Ditta Soc. VILLA FERRARI - cod.
8.38.08 Azienda Agricola VILLA FERRARI S.r.l. - *Trasformazione capannone
agricolo e la realizzazione di una struttura alberghiera, sala conferenze, enoteca*" - in
loc. Collesape, in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



allegato

ROMA 28 MAG. 2009





ALLEGATO
DEL 22 MAG. 2009

370 *PR*



REGIONE LAZIO



COMUNE DI CEPRANO



ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l' approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri Comune di Ceprano (FR) "Cod. 8.38.06 Ditta Soc. VILLA FERRARI – cod. 8.38.08 Azienda Agricola VILLA FERRARI S.r.l. – *Trasformazione capannone agricolo e la realizzazione di una struttura alberghiera, sala conferenze, enoteca* - in loc. Collesape, in variante al PRG

PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. n. 1169 del 08.10.1998 ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di:

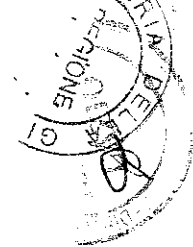
- a - realizzare, adeguare e completare quelle attrezzature a rete e puntuali sia a livello urbano che territoriale che siano in grado di promuovere ed orientare occasioni di sviluppo sostenibile del territorio.
- b - promuovere un sistema integrato di attività finalizzato all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali e turistico-ricettivi nonché alla riqualificazione di parti degradate degli agglomerati urbani.

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, con D.M. LL.PP. n. 19.04.2000, ha approvato la graduatoria e ha individuato i 48 programmi ammessi al finanziamento, tra i quali il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, che è risultato terzo in graduatoria nazionale;

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, la Regione Lazio e le Amministrazioni Comunali promotrici del P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri, in data 23.10.2000 hanno sottoscritto l'Accordo Quadro che contiene gli interventi ricompresi nel programma, oltre i tempi e modi della loro attuazione;

Che gli stessi soggetti istituzionali in data 20.5.2002 hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 4 e ss. del bando allegato al D.M. LL.PP. 8/10/98;

Che nell'ambito di tale protocollo, la Regione Lazio si è impegnata, fra l'altro, a convocare la Conferenza di servizi, su richiesta delle Amministrazioni Comunali



promotrici per approvare gli interventi ricompresi nel P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri;

Che il Comune di Sora ha aderito al P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri (Comune Capofila Sora) con deliberazione n. 73 del 16.03.1999 ed ha successivamente pubblicato un avviso pubblico per selezionare i soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5 del bando allegato al sopracitato decreto ministeriale;

Che il Comune medesimo ha approvato il P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri ed i relativi interventi pubblici e privati in esso ricompresi con deliberazione di G.M. n. 179 del 12.08.1999;

Che l'intervento in oggetto è inserito in tale P.R.U.S.S.T.;

Che il medesimo è stato approvato dal Comune di Ceprano, unitamente alla variante urbanistica connessa, con deliberazione di C.C. n. 17 del 11.04.2002;

Che il Sindaco p.t. del Comune di Sora ha convocato apposita Conferenza di servizi anche per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che la medesima si è conclusa positivamente in data 04.07.2008 approvando, tra l'altro, un progetto unificato dei due interventi in oggetto, come suggerito dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area 2B-6 Urbanistica e Beni Ambientali Sud sia nella seduta di conferenza del 16.11.2007 che con nota prot. 204272 del 16.11.2007.

PRESO ATTO

- Dei verbali della conferenza di servizi del 16.11.2007 e del 04.07.2008;
- Del parere con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio prot. 6774 del 03.07.2008 e del parere integrativo di cui alla nota del 18.08.2008 prot. 8149;
- Del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Latina e Frosinone datato 03.07.2008 prot. 1216 e del parere integrativo di cui alla nota del 24.10.2008 prot. 1538;
- Della nota prot. 8895 del 16.11.2007 con la quale l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno esprime il proprio nulla osta all'intervento;
- Del parere favorevole con prescrizioni, espresso dalla Soc. ASTRAL nella seduta di Conferenza dei Servizi del 04.07.2008, confermato con nota prot. 2043/08/D7 del 11.08.2008;
- Del parere favorevole con prescrizioni reso dalla Dir. Reg.le Territorio e Urbanistica Area Urbanistica e Beni Ambientali Sud, rilasciato con nota prot. 72922 del 12.05.2008 e precisato con nota prot. n. 60972 del 01.04.2009;
- Del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 189459/2S/05 fasc. vari del 07.11.2005 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/05 Difesa del Suolo;
- Del parere di non competenza espresso dal Dipartimento Attività Produttive prot. n. 85336 del 09.06.2008;
- Del parere favorevole condizionato reso con nota prot. n. 1132 del 23.06.2008 della AUSL di Frosinone;



- Della certificazione sull' inesistenza di usi civici resa dal Comune di Ceprano con nota prot. n. 18293 del 09.01.2009;
- Dell'attestazione prot. n. 1927 dell'11.02.2009 resa dal Comune di Ceprano nella quale si dichiara che i terreni in catasto al Fg. 7 mappale 720-316 " *non risultano indicati nel decreto del commissario aggiunto Dott. Coppola del 07 ottobre 1942 quali terreni appartenenti al demanio Collettivo del Comune di Ceprano*", della nota prot. n 9099 del 13.3.2009, del VI Settore – Servizio PRUSST – Consorzio ASI – Catasto - Ambiente - UMA, inviata alla Direzione Regionale Agricoltura – Area Usi Civici e Diritti Collettivi e della nota prot. 17104/D3/03 del 22 novembre 2007 resa dalla Dir.ne Reg.le Agricoltura Area 03 – Ufficio Usi Civici e Diritti Collettivi;
- Della nota a firma del progettista dell'ing. Mariano Mari, del 27.05.2008, pervenuta in data 19.06.2008 prot. 20914, nella quale lo stesso dichiara che l'intervento non risulta interessato all'espressione del parere V.I.A.;
- Dichiarazione resa nella seduta conclusiva di Conferenza di Servizi del 04.7.2008 dal Presidente della conferenza medesima, in merito ai pareri del Comando Provinciale dei VV.FF., del Dipartimento Territorio (ex Genio Civile) che, vista la natura esecutiva degli stessi, potranno essere acquisiti dal Responsabile del Procedimento prima del permesso a costruire;
- Comunicazione resa con nota prot. n. 11101 del 26.03.2009 del Responsabile del Servizio "PRUSST - Consorzio A.S.I.-Catasto-Ambiente-U.M.A." VI settore, in riferimento alla precisazione espressa dalla AUSL di Frosinone nella nota prot. n. 1132 del 23.06.2008 relativamente al parere relativo allo smaltimento delle acque reflue.

CONSIDERATO

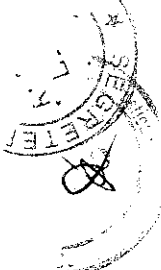
Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Ceprano, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento per la realizzazione dell'intervento denominato: P.R.U.S.S.T. del Medio Bacino del Liri Comune di Ceprano (FR) "Cod. 8.38.06 Ditta Soc. VILLA FERRARI – cod. 8.38.08 Azienda Agricola VILLA FERRARI S.r.l. – *Trasformazione capannone agricolo e la realizzazione di una struttura alberghiera, sala conferenze, enoteca* - in loc. Collesape, in variante al PRG, quale risulta dal progetto definitivo che si compone dei seguenti elaborati, (prot. n. 12848 del 16.4.2008), approvati in sede di conferenza di servizi del 04.07.2008:

- Allegato 1 Relazioni Impiantistiche
- Allegato 2 Relazione Strutture
- Elaborato Relazione Tecnica
- Elaborato 1 Stralci Pianificazione Sovraordinata
- Elaborato 2 Stato di fatto
- Elaborato 3 Planimetrie

- 
- Elaborato 4 Piante
 - Elaborato 5 Sezioni Particolari
 - Elaborato 6 Prospetti
 - Relazione geologica art. 13 PRUSST, parte integrante del parere reso con nota prot. 189459/25/05 fasc. vari del 07.11.2005 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area 2S/05 Difesa del Suolo

e negli'elaborati adeguati alle direttive emanate nella seduta di Conferenza di Servizi del 04 luglio 2008 (prot. n. 25693 del 24.7.2008):

- Relazione integrativa
- Elaborato 7 Variante planimetrica e variante di progetto.

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata all'area interessata dalla realizzazione dell'intervento medesimo contraddistinta in catasto al Foglio 7, mappali nn. 720 e 316, la quale assumerà la destinazione da "*Zona per attrezzature collettive – H (Ospedale)*", aventi il vincolo preordinato all'esproprio decaduto a "*Attività di servizio al terziario PRUSST Medio Bacino del Liri - Soc. Villa Ferrari – Azienda Agricola Villa Ferrari* ", con indici e i parametri desumibili dal progetto;

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio

L'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi su terreni non ancora sbancati, potranno essere effettuati, al termine dell'iter di autorizzazione dei medesimi, da impresa in possesso di idonea categoria di lavorazioni (OS 29, Scavi archeologici), con assistenza di personale qualificato a cura della committenza, previa accettazione da parte della Soprintendenza stessa. In base alle risultanze dei sondaggi suindicati, la soprintendenza medesima esprimerà il parere definitivo sulla fattibilità e modalità di esecuzione dell'intervento.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Latina e Frosinone

- Nelle opere di scavo o modellamento del terreno, devono essere previste opere di sistemazione delle pendici con la conservazione o in alternativa la reintegrazione della vegetazione esistente;
- l'adeguamento di strade esistenti, devono prevedere una adeguata alberatura ai margini;
- deve essere realizzata una idonea schermatura vegetazionale, lungo il lato prospiciente la via Casilina, al fine di mitigare l'impatto visivo della costruzione di

progetto, in analogia a quanto prescritto dall'ASTRAL S.p.a. , nel proprio dispositivo;

- che vengano ripristinati i vitigni nelle zone limitrofe all'area di intervento.

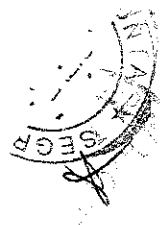
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica Area Urbanistica e Beni Ambientali Sud

Al fine di ottenere un migliore inserimento paesistico e raggiungere un rapporto di coesistenza *natura – edificato* più somnesso e coerente, si rileva l'opportunità di rinunciare alla realizzazione di sovrastrutture aggiunte all'esistente, eliminando, cioè, le sei campate di tralicci reticolari ad arco posti al di sopra delle esistente struttura che potrebbero risultare eccessivamente pesanti; nonostante originino (nella loro ideazione) dalla prosecuzione del filare" di impianto agricolo sull'immobile, come dichiarato ne progetto.

Dovranno essere ceduti all'amministrazione comunale, debitamente sistemati ed attrezzati, la quantità di standard evidenziati nell'elaborato 3 – Planimetrie pari a mq 2000 destinati a parcheggio e mq 1200 a verde pubblico attrezzato. Detta cessione dovrà essere indipendente e distinta dal quantitativo di standard dovuti per le opere progettuali e dovranno essere completi ed attrezzati.

Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 2S/08 “Difesa del Suolo”

1. *Siano rispettate tutte le prescrizioni riportate nelle relazioni geologiche e vegetazionali allegate;*
2. *I parametri geotecnici rilevati e ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche e/o prospezioni integrative comprensive di sondaggi geognostici a carotaggio continuo da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante tali indagini, da effettuarsi al di sotto di ogni singola opera d'arte e spinti a profondità superiori a quelle significative da un punto di vista fondazionale, dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio geotecnico o, ove ciò non fosse possibile, siano eseguite prove geotecniche in situ*
3. *Le indagini di cui al precedente punto 2, dovranno essere finalizzate alla verifica, per ogni nuova costruzione, delle caratteristiche lito-stratigrafiche, dei parametri geomeccanici dei terreni e alla definizione esatta del livello piezometrico e delle sue variazioni stagionali in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo. I risultati delle indagini e delle prove geotecniche dovranno essere utilizzati, inoltre, per il dimensionamento delle necessarie opere di sostegno, provvisorie e definitive, dei piani interrati;*
4. *Il piano di posa delle singole opere d'arte, per evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico;*
5. *Siano adottate opere di sostegno provvisionali, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;*
6. *Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;*
7. *Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;*
8. *Nel caso di interventi di piantagione di essenze arboree ed arbustive, siano*

- 
- utilizzate specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico ed edafico;*
9. *In generale dovranno essere salvaguardate, per quanto possibile, tutte le essenze arboree di interesse naturalistico e paesaggistico con particolare riferimento agli esemplari vetusti;*
 10. *Nelle aree destinate a verde siano privilegiati aspetti naturali della vegetazione, creando piccoli boschi e cenosi arbustive ed aree aperte in continuità ecologica e paesaggistica con gli ambienti circostanti;*
 11. *Tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, vegetazione lungo i fossi dovrà essere salvaguardata e ricostituita nei casi in cui presenta forme, di degrado, utilizzando tecniche di Ingegneria Naturalistica;*
 12. *Le piante di olivo eventualmente presenti dovranno essere salvaguardate e/o reimpiantate nelle previste aree da adibire a verde;*
 13. *La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.*

ASTRAL

- L'accesso di uscita dal parcheggio non può essere realizzato perché non rispetta le distanze come da codice della strada, per cui l'uscita dal parcheggio potrà avvenire esclusivamente "di mano" dall'accesso già esistente al Km 103+500 circa (Villa Ferrari).
- La complanare dovrà essere spostata e munita di barriere antirumore di tipo vegetale con essenze specifiche mantenute ad altezza non superiore ai 3 metri poste ad una distanza non inferiore ai 3 metri dalla proprietà stradale (vista la destinazione d'uso del manufatto).
- L'ingombro della sagoma del manufatto non dovrà ulteriormente avvicinarsi alla sede stradale in quanto ogni altra realizzazione deve posizionarsi a distanza non inferiore ai 30 metri dalla proprietà stradale.

AUSL di Frosinone

Dovranno essere rispettate da parte della ditta richiedente, tutte le norme e le leggi vigenti in materia di igiene e sanità pubblica.

Il parere inerente le problematiche tecnico-urbanistiche relativamente all'impianto di smaltimento delle acque reflue (depuratore), sarà di competenza dell'Amm.ne Prov.le di Frosinone e dell'Arpa Lazio di Frosinone

ART. 3

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Ceprano entro 30 giorni a pena di decadenza.

ART. 4

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all' articolo 3, il presente Accordo sarà approvato anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Ceprano, con decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.



ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Ceprano – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio

Il Presidente

Comune di Ceprano

Il Sindaco

Roma,

